

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 dicembre 2018, n. 2364

Approvazione schema di “Protocollo d’intesa per il Progetto Scambio PA – Promuovere la collaborazione interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche” tra la Regione Puglia e la Regione Toscana.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell’istruttoria espletata dalla Sezione Affari istituzionali e giuridici e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE

- con Delibera n. 1518/2015 la Giunta Regionale ha approvato l’adozione del modello organizzativo denominato “MAIA”;
- con Decreto n. 443/2015, il Presidente della Giunta Regionale ha adottato l’Atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 42, comma 2, lett. h), dello Statuto della Regione Puglia.

VISTI

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;

CONSIDERATO CHE

- al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell’Unione per una crescita Intelligente, sostenibile e inclusiva, il Fondo Sociale Europeo sostiene l’obiettivo tematico individuato dal Reg. UE n. 1305/13 (art. 9) di “Rafforzare la capacità istituzionale e promuovere un’amministrazione pubblica efficiente” attraverso l’investimento nella capacità istituzionale e nell’efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell’ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*;

- che la Regione Toscana ha promosso, nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo, il Progetto SCAMBIO PA con lo scopo di realizzare un'iniziativa interregionale volta alla valorizzazione del capitale umano e il *knowledge sharing* tra le Amministrazioni regionali attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche e l'attivazione di meccanismi di collaborazione che consentano di consolidare il *network* tra le diverse Amministrazioni interessate;
- che il Progetto SCAMBIO PA riguarderà, in particolare, i seguenti temi: Fondi Strutturali Europei, Società a Partecipazione Pubblica, Appalti e contratti, Digitalizzazione dei processi;
- che in sede di Conferenza delle Regioni, Coordinamento affari istituzionali, la Regione Puglia ha manifestato l'interesse a prendere parte al progetto di scambio, inviando il relativo modulo di iscrizione;

RILEVATO CHE

- coerentemente con l'esigenza emersa nella Strategia Europa 2020 di rafforzamento della capacità istituzionale e amministrativa, la Regione Puglia nel POR FESR-FSE 2014-2020 ha previsto un asse specifico sulla Capacità istituzionale e amministrativa ed ha altresì approvato con DGR n. 1143 del 26.05.2018 e n. 883 del 21.06.2016 un Piano di Rafforzamento Amministrativo (PRA) con la finalità di migliorare la gestione delle proprie politiche, dei fondi comunitari e del funzionamento delle amministrazioni ad esse collegate;
- la Regione Puglia condivide e sostiene l'importanza di avviare, a livello nazionale, un processo di confronto e condivisione di esperienze, risultati e buone pratiche al fine di rafforzare la propria capacità istituzionale, promuovere un'amministrazione pubblica efficiente nonché accrescere le performance delle operazioni finanziate dai programmi comunitari.
- in particolare, ritiene le tematiche proposte nel Progetto coerenti con i propri ambiti di intervento e con gli obiettivi tangibili in termini di efficacia e di efficienza

SI PROPONE

- di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per il Progetto Scambio PA - Promuovere la collaborazione interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche" tra la Regione Puglia e la Regione Toscana", allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, quale rappresentante dell'amministrazione alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
- di confermare il referente generale/coordinatore del progetto avv. Silvia Piemonte e i referenti tematici Dr. Pasquale Orlando, Dr. Nicola Lopane e Dr. Carmela Iadaresta, così' come individuati nel modulo di iscrizione al Progetto *de quo*;
- di demandare al Segretario Generale della Presidenza e ai gruppi di lavoro costituitisi la definizione delle attività amministrative di competenza per la realizzazione del predetto Progetto.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. N.118/2011 E S. M. I.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

LA GIUNTA

- udita la relazione del Presidente;

- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente della Sezione Affari istituzionali e giuridici e dal Segretario Generale della Presidenza G.r., dott. Roberto Venneri;
- a voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di far propria la relazione del Presidente, qui da intendersi riportata;
- di approvare lo schema di "Protocollo d'intesa per il Progetto Scambio PA - Promuovere la collaborazione Interregionale per il confronto e lo scambio di buone pratiche" tra la Regione Puglia e la Regione Toscana", allegato A) alla presente deliberazione per farne parte integrante;
- di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza, dott. Roberto Venneri, quale rappresentante dell'amministrazione, alla sottoscrizione del Protocollo d'Intesa;
- di confermare il referente generale/coordinatore del progetto avv. Silvia Piemonte e i referenti tematici Dr. Pasquale Orlando, Dr. Nicola Lopane e Dr. Carmela Iadaresta, così' come individuati nel modulo di iscrizione al Progetto *de quo*;
- di demandare al Segretario Generale della Presidenza e ai gruppi di lavoro costituitisi la definizione delle attività amministrative di competenza per la realizzazione del predetto Progetto;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale www.regione.puglia.it

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ROBERTO VENNERI

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

LA REGIONE TOSCANA
E

LE REGIONI _____

PER

PROGETTO SCAMBIO PA - PROMUOVERE LA COLLABORAZIONE INTERREGIONALE PER IL
CONFRONTO E LO SCAMBIO DI BUONE PRATICHE

La Regione Toscana, le Regioni _____, nell'intento di facilitare e promuovere lo scambio di Buone Pratiche tra Amministrazioni e lo sviluppo della cooperazione interregionale attraverso la valorizzazione del capitale umano ed il *knowledge sharing*

Visti

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 del 28 luglio 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 del 22 marzo 2014 della Commissione, recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 del 7 marzo 2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Tenuto conto

- che, al fine di contribuire alla realizzazione della strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, il Fondo Sociale Europeo sostiene l'obiettivo tematico individuato dal Reg. UE n. 1303/13 (art. 9) di "Rafforzare la capacità istituzionale e

promuovere un'amministrazione pubblica efficiente" attraverso l'investimento nella capacità istituzionale e nell'efficacia delle amministrazioni pubbliche e dei servizi pubblici a livello nazionale, regionale e locale nell'ottica delle riforme, di una migliore regolamentazione e di una buona *governance*;

- che la Regione Toscana ha promosso, nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo la realizzazione di un'iniziativa interregionale finalizzata al confronto e allo scambio di buone pratiche e di esperienze, e tenuto conto che nei POR FSE delle Regioni _____ è previsto un asse specifico Capacità istituzionale e amministrativa;
- che le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo condividono l'importanza di avviare un processo di scambio e confronto, a livello nazionale, su alcune tematiche ritenute di particolare interesse.

Convengono e sottoscrivono quanto segue

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Le Amministrazioni Partecipanti si impegnano a sottoscrivere un'intesa finalizzata a realizzare il "Progetto Scambio PA".

Lo scopo principale del Progetto è favorire la valorizzazione del capitale umano e il *knowledge sharing* tra le Amministrazioni regionali attraverso la condivisione di esperienze e buone pratiche e l'attivazione di meccanismi di collaborazione che consentano di consolidare il *network* tra le diverse Amministrazioni interessate.

L'oggetto, le finalità e le azioni del Progetto sono descritte analiticamente nella scheda allegata

- **All. 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 – Governance

La Regione Toscana è "Amministrazione Capofila" responsabile del coordinamento generale del Progetto.

Ciascuna Amministrazione si impegna ad individuare un "coordinatore" responsabile delle attività di collaborazione attivate nell'ambito della presente intesa al quale saranno affidati i seguenti compiti:

- garantire l'attiva partecipazione del referente tematico e dei partecipanti alle attività di progetto, al fine di assicurare che l'iniziativa costituisca un'effettiva occasione di crescita e scambio;
- supportare l'organizzazione e la gestione delle sessioni di Workshop presso la propria Amministrazione, impegnandosi a definire l'agenda dei lavori e a mettere a disposizione spazi di lavoro adeguati;
- garantire la condivisione di strumenti, pratiche e conoscenze;
- garantire il flusso informativo sistematico e costante sul tema, al fine di consolidare un processo stabile di condivisione dei reciproci programmi di attività e mettere in comune le esperienze realizzate.

Viene istituito, inoltre, un apposito "Gruppo tecnico di coordinamento" costituito dai coordinatori – o loro eventuali delegati – di ciascuna delle Amministrazioni aderenti. Esso curerà:

- il supporto tecnico alla realizzazione del Progetto e alla pianificazione di dettaglio delle attività, secondo le tempistiche e le modalità organizzative descritte nella scheda allegata – **All. 1**;



- il rispetto delle modalità operative concordate con la Capofila, con puntualità, efficienza e partecipazione;
- l'attività di monitoraggio e controllo dell'intero Progetto, anche al fine di individuare eventuali fattori di criticità e definire azioni correttive/migliorative da concordare con la Capofila.

Articolo 3 – Tematiche proposte ed ambiti di interesse

La selezione delle tematiche oggetto di scambio è stata effettuata rispettando i criteri di:

- coerenza con le tematiche e gli ambiti di intervento definiti dall'asse D "Capacità istituzionale e amministrativa" del Por FSE 2014-2020;
- applicabilità a livello regionale e relativo raggiungimento di obiettivi tangibili in termini di efficacia ed efficienza.

Lo scambio riguarderà, in particolare, i seguenti temi:

- Fondi Strutturali Europei;
- Società a Partecipazione Pubblica;
- Appalti e contratti;
- Digitalizzazione dei processi.

Eventuali ulteriori temi di rilevante interesse per le Amministrazioni coinvolte potranno essere inseriti nel corso dello svolgimento del Progetto.

Le Amministrazioni Partecipanti concordano nel mettere a fattor comune i risultati che saranno raggiunti nell'ambito di ciascun percorso tematico.



Articolo 4 – Attuazione del progetto (le attività)

Il percorso di condivisione e di scambio prevede le seguenti attività principali:

- a) Smart Action Lab: sessioni di incontri partecipativi che si terranno presso la Regione Toscana. Tali incontri sono caratterizzati dall'alternanza tra momenti teorici, durante i quali verranno condivise metodologie e strumenti a supporto delle attività previste nel progetto, e momenti pratici, durante i quali i referenti tematici e i partecipanti, anche mediante l'assistenza di figure di facilitatore, saranno guidati nella realizzazione delle diverse attività funzionali alla definizione finale delle buone pratiche.
- b) Workshop: sessioni pratiche che si terranno a rotazione presso ciascuna Amministrazione partecipante. Tali sessioni saranno gestite da una figura dell'Amministrazione ospitante responsabile del coordinamento delle attività e saranno condotte dai referenti tematici delle Amministrazioni. Con riferimento ad una singola tematica, le prime sessioni di *Workshop* saranno volte alla condivisione del contesto, della situazione di partenza e dei vincoli all'interno dei quali si opera, mentre le seconde sessioni di *Workshop* saranno orientate all'individuazione delle aree di miglioramento e alla valutazione di possibili soluzioni di evoluzione, attraverso la stesura di "project work" propedeutici alla definizione delle buone pratiche.
- c) Condivisione dei risultati: è un evento di chiusura del progetto volto alla presentazione delle buone pratiche disegnate, alla condivisione dei risultati nonché alla messa a fattor comune dell'esperienza maturata durante il Progetto.

Il dettaglio delle attività, gli obiettivi specifici, la pianificazione di massima e gli attori di volta in volta coinvolti sono descritti nella scheda allegata – **All. 1**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente protocollo.

Articolo 5 – Responsabilità dell’Amministrazione Capofila

La Regione Toscana, in qualità di Amministrazione Capofila, è responsabile della realizzazione dell’intero Progetto. A tal fine, si impegna a:

- coordinare la realizzazione del Progetto nel rispetto degli obiettivi, dei contenuti, dei tempi, dell’articolazione, delle modalità organizzative ed esecutive di svolgimento delle attività;
- organizzare e ospitare le sessioni comuni di cui ai punti a) e c) del precedente articolo 4;
- garantire la pubblicità del Progetto e delle soluzioni al fine di una loro estensione e diffusione.

Articolo 6 – Responsabilità delle Amministrazioni Partecipanti

Le Amministrazioni aventi il ruolo di Amministrazioni Partecipanti, ivi compresa la Regione Toscana, sono responsabili della realizzazione di tutte le attività previste. A tal fine, garantiscono l’apporto delle seguenti figure da coinvolgere nel Progetto:

- il “coordinatore”, che dovrà garantire lo svolgimento dei compiti di cui al precedente articolo 2;
- il “referente tematico”, che, per ciascuna delle tematiche di interesse:
 - o partecipa agli *Smart Action Lab*
 - o partecipa attivamente ai *Workshop* ospitati presso la propria sede;
 - o ha la responsabilità del buon andamento dei *Workshop* che si terranno presso la propria Amministrazione, favorendone l’efficacia nonché la qualità in termini di contenuti;
 - o garantisce la messa a disposizione di quanto utile ad assicurare la massima efficacia dell’esperienza di scambio (es. documentazione, utilizzo *software*, ecc.);
 - o supporta la realizzazione dei *deliverable* richiesti dal Progetto.
- i “partecipanti”, di norma massimo due per ciascuna tematica, che dovranno:
 - o prendere attivamente parte agli *Smart Action Lab* e ai *Workshop*
 - o realizzare i *deliverable* richiesti dal progetto.



Articolo 7 – Aspetti finanziari

Le spese relative alle attività di cui ai punti a), e c) del precedente articolo 4 saranno a carico di Regione Toscana, Capofila del Progetto e saranno finanziate attraverso le risorse dell’asse D “Capacità istituzionale e amministrativa” del Por FSE 2014-2020.

Le spese relative alle attività di cui al punto b) del medesimo articolo 4 saranno a carico delle singole Amministrazioni partecipanti e potranno essere sostenute con le proprie risorse FSE o con altre risorse.

Le spese inerenti i costi di missione per la partecipazione alle attività promosse nell’ambito del Progetto saranno a carico delle singole Amministrazioni Partecipanti.

Articolo 8 – Durata e validità, ingresso nuovi Soggetti

Il presente Protocollo d’intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata e validità pari a dodici mesi. La durata e i contenuti del medesimo potranno essere oggetto di modifiche previo accordo dei Soggetti firmatari.

Le Amministrazioni aderenti al presente Protocollo d'intesa concordano di favorire la partecipazione e l'adesione al Progetto da parte di altre Amministrazioni regionali interessate alle tematiche oggetto dell'accordo ed in particolare alla realizzazione di attività di scambio.

Letto, approvato e sottoscritto.

<<Data >>



Il presente allegato è composto da n° pagine

REGIONE PUGLIA
SEZIONE AFFARI ISTITUZIONALI E GIURIDICI
IL DIRIGENTE
Avv. Silvia PIEMONTE

A handwritten signature in blue ink, likely belonging to the Director mentioned in the text below.

REGIONE PUGLIA

Il presente allegato e' composto da n° pagine

